



Lampada per i miei passi  
è la tua Parola (Sal 119)

## VI Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.



Un lebbroso cammina dritto verso di lui. Gesù non scappa, non mostra paura, non lo manda via. Si ferma addosso al dolore e lo ascolta. Dalla bocca velata, dal volto nascosto del rifiutato esce un'espressione bellissima: «Se vuoi, puoi guarirmi». Con tutta la discrezione di cui è capace: «Se vuoi». A nome di tutti i figli dolenti della terra il lebbroso lo interroga: che cosa vuole veramente Dio da questa carne piagata, che se ne fa di queste lacrime? Vuole sacrifici o figli guariti? Davanti al contagioso, all'impuro, un cadavere che cammina, che non si deve toccare, uno scarto buttato fuori, Gesù prova «compassione». Il Vangelo usa un termine di una carica infinita, che indica un crampo nel ventre, un morso nelle viscere, una ribellione fisica: no,

non voglio; basta dolore! Gesù prova compassione, allunga la mano e tocca. Tocca l'intoccabile, toccando ama, amando lo guarisce. Dio non guarisce con un decreto, ma con una carezza. La risposta di Gesù al «se vuoi» del lebbroso, è diretta e semplice, una parola ultima e immensa sul cuore di Dio: «Lo voglio: guarisciti!». È la bella notizia, un Dio che fa grazia, che risana la vita, senza mettere clausole. Che adesso lotta con me contro ogni mio male, rinnovando goccia a goccia la vita, stella a stella la notte. E lo mandò via, con tono severo, ordinandogli di non dire niente. Perché Gesù non compie miracoli per qualche altro fine, per fare adepti o per avere successo, neppure per convertire qualcuno. Lui guarisce il lebbroso perché torni integro, perché sia restituito alla sua piena umanità e alla gioia degli abbracci. È la stessa cosa che accade per ogni gesto d'amore: amare «pen», farlo per un qualsiasi scopo non è vero amore. Quanti uomini e donne, pieni di Vangelo, hanno fatto come Gesù e sono andati dai lebbrosi del nostro tempo: rifugiati, senza fissa dimora, tossici, prostitute. Li hanno toccati, un gesto di affetto, un sorriso, e molti di questi, e sono migliaia e migliaia, sono letteralmente guariti dal loro male, e sono diventati a loro volta guaritori. Prendere il Vangelo sul serio ha dentro una potenza che cambia il mondo. E tutti quelli che l'hanno preso sul serio e hanno toccato i lebbrosi del loro tempo, tutti testimoniano che fare questo porta con sé una grande felicità.

## INTENZIONI

### SS. MESSE

**DOMENICA 11/02/2024**

**PARROCCHIA 09.30**

**Lunedì 12/02 San Martino 07.30**

Def.to don Vittorio Bottan

**Martedì 13/02 Parrocchia 18.30**

Def.ti Tonon Pietro, Eugenia e Girolamo

Def.ti Tonon Gino (ann.) e Nella

**Mercoledì 14/02 LE CENERI**

**San Fior (Suore) 08.30**

**Chiesa San Fior 15.00**

**San Fior di Sotto 18.30**

**Parrocchia 18.30**

Def.to Rosada Giovanni

Def.to Tonon Antonio

**Giovedì 15/02 San Martino 07.30**

Def.to Dall'Antonia Elio

Def.ti Della Martina Marco e Marcello

Def.to Camerin Giuseppe

**Venerdì 16/02 San Fior 08.30**

**San Fior di Sotto 18.30**

**VIA CRUCIS Parrocchia 15.00**

**Sabato 17/02 Parrocchia 18.30**

Def.to Gaiotti Danilo

Def.ti Gardin Gino, Michelia e Tomasella Maria

Def.ti Zanette Basilio, Egidia e Renzo

Def.ta Antiga Talamini Maria

Def.to Dall'Antonia Alessandro

**Domenica 18/02**

Def.to Zanette Michele

Def.to Perin Adamo

Def.to Tomasella Primo

Def.to Barattin Domenico

Def.to Zambon Franco

Def.ti Haidechuk Andrii e Yakymchuk Maria

## Le Ceneri



Con la benedizione e l'imposizione delle ceneri, nella Chiesa, inizia la Quaresima, un tempo forte nel quale tutti siamo invitati a un cammino di conversione. Le parole del profeta Gioele: «*Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. Laceratevi il cuore e non le vesti*», ci esortano a prendere coscienza di quanto il desiderio di ritornare al Signore è radicato nel nostro cuore, quanto siamo realmente decisi a impegnarci per realizzarlo.



## Un Fiore per La Vita

Dall'iniziativa, con la vendita delle primule è stata raccolta la somma di Euro 490,00 interamente devoluta alla Casa Mater Dei. GRAZIE a tutti coloro che con generosità hanno aderito!!





## Felicitazioni

PER IL 60° ANNIVERSARIO

di Matrimonio tra **MARIA DE MARCH E MARCON MARIANO** che giovedì 8 febbraio hanno festeggiato questo bel traguardo.

La comunità tutta si unisce a questa gioiosa ricorrenza.



## Amministrazione Battesimi

Ricordiamo che domenica 11 febbraio alla S. Messa delle ore 9.30 verrà amministrato il Battesimo a:

**CHLOÈ TONON, CAMILLA LEIBALLI e GIOIA MACCARI.**



## In ricordo di Franco

Domenica 18 febbraio alla Messa, delle ore 9.30, sarà ricordato Franco Zambon con una S. Messa animata dalla Corale parrocchiale dove Franco ha cantato per diversi anni. Verrà

così ricordato poiché le sue esequie non si sono potute tenere a causa delle restrizioni COVID del periodo.



FORANIA PONTEBBANA

## ESERCIZI SPIRITUALI DEL QUOTIDIANO

RELATORE

**DON DOMENICO VALENTINO**

**LUNEDÌ 26, MERCOLEDÌ 28 E  
GIOVEDÌ 29 FEBBRAIO**

**ORE 20:30 - 22:30**

Sale parrocchiali di Castello Roganzuolo,  
via Castello di Regenza



**NON TEMERE,**

**SOLTANTO ABBI FEDE**

Mc 5,36

Portate con voi la Bibbia, un quaderno ed una penna

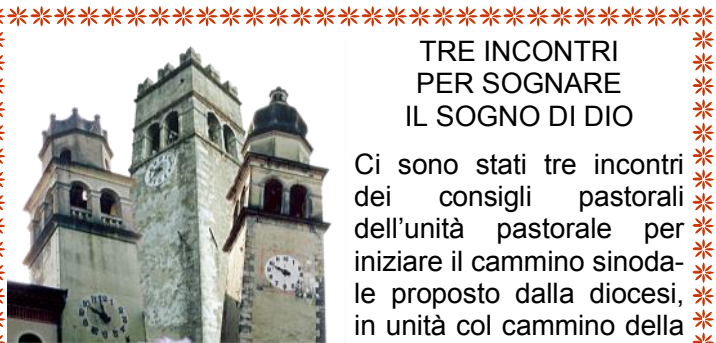


## Invito

Il Consultorio Familiare Socio Educativo UCIPEM di Vittorio Veneto, dal 15 febbraio 2024, avvia ogni giovedì, dalle 15.30 alle 16.30, un momento di ascolto per chi sente di voler condividere dolori e difficoltà derivanti dal trauma del lutto.

Alcuni volontari, formati come consulenti familiari, sono a disposizione di chi porta in sé situazioni così travolgenti da sentire limitate le risorse personali necessarie per affrontare e convivere con queste condizioni. Il gruppo è a libera frequentazione.

Per favorire l'organizzazione, è possibile informare della propria presenza a: 04386552993, 3461249842 o [info@ucipem.info](mailto:info@ucipem.info)



## TRE INCONTRI PER SOGNARE IL SOGNO DI DIO

Ci sono stati tre incontri dei consigli pastorali dell'unità pastorale per iniziare il cammino sinodale proposto dalla diocesi, in unità col cammino della Chiesa.

Con l'aiuto di don Andrea Dal Cin, con l'apporto di altre persone di cui ora non ricordo i nomi, e con la mediazione della brava MariaLeonia Curtolo, ci hanno introdotti al significato di Sinodo, che significa CAMMINO, viene preceduto dalla FORMAZIONE per muovere i cuori alla CONVERSIONE e così portarci al CAMMINO. Un cammino, diceva don Andrea, che muove la mente, che muove il cuore, che muove le gambe.

Tutto questo per camminare insieme nella condivisione di un sogno, IL SOGNO DI DIO. Un Sogno Missionario: portare a tutti l'annuncio che DIO CI AMA. Per noi ha mandato Suo Figlio, fatto uomo, è tra noi. Se fosse tra noi ora, sotto mentite spoglie, sapremmo riconoscerlo? Potrebbe essere in ogni fratello che incontriamo sul nostro cammino. Affiniamo lo sguardo, dilatiamo il cuore, muoviamo i nostri passi incontro.. Ma le nostre comunità non sono così, a volte sono chiuse, separate, senza gioia. Con questi incontri abbiamo sperimentato che è invece possibile essere più uniti, superare divisioni, confini, e sentirsi meno soli, sentirsi accompagnati, accettati, amati.

Nel secondo incontro la domanda di fondo era: Perché le giovani famiglie si servono della comunità, ma non fanno più comunità? Forse anche qui serve un cambio di prospettiva. Come quando nel '68 i primi astronauti videro la Terra sorgere sul profilo della Luna: quel globo azzurro di terra e mare e questa sottile aureola blu cielo che la avvolge, ne rimasero estasiati ....CHE MERAVIGLIA... Anche Dio ci vede così, noi siamo una MERAVIGLIA ai suoi occhi, noi siamo IL SOGNO DI DIO. Forse dovremmo fare nostro il suo sogno, un sogno di bene, di speranza, di pace, di benedizione, di fratellanza, di fraternità, vissuto nel quotidiano.

La terza sera ci siamo confrontati con la parabola del "giovane ricco" che chiede a Gesù: ..cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna? Quel giovane, seppur animato da buone intenzioni voleva OTTENERE.. quasi fosse una cosa mercantile, io ti do questo, tu mi dai quello. Non è forse l'atteggiamento di molti cristiani oggi? Gesù dice: se vuoi ENTRARE nella vita osserva i comandamenti. E il giovane ripete: già lo faccio, cosa mi MANCA ancora? ...Vendi tutto quello che hai e dallo ai poveri, poi VIENI E SEGUIMI. Gesù propone un modo diverso per ENTRARE NELLA VITA, un cammino con lui, Gesù VIA VERITA' VITA. E' come dicesse: cammina con Me! Abbandona i timori per i beni materiali, fanne buon uso, condividi, fai del bene, CONDIVIDI i tuoi talenti, le tue capacità, i tuoi carismi, il tuo tempo. Se tieni tutto per te, te ne vai via TRISTE.

Così si è suggerito di creare esperienze di comunità con le giovani famiglie. Come? Ci faremo suggerire dallo Spirito..... Certo che, come diceva don Andrea, questa non è un'EPOCA di CAMBIAMENTI, ma UN CAMBIAMENTO EPOCALE, in cui la Chiesa prova a SOGNARE IL SOGNO DI DIO per ritrovare fiducia, per ridestare nei giovani (e non) la gioia di donarsi nei gruppi, nella comunità.

F.